

Tra i suoi tanti impegni anche l'Unitalsi di Fossano L'addio a **Ciro Forte**, 74 anni tra i "padri" della Croce bianca

FOSSANO. Domenica 31 ottobre, nella sua abitazione di via Coronata a Fossano, si è spento **Ciro Forte**, consumato dal male che l'aveva colpito qualche anno fa. Forte aveva 74 anni ed è sempre stato molto attivo nel campo del volontariato, soprattutto a fianco degli ammalati, degli anziani, con la Croce bianca di Fossano (di cui è stato uno dei fondatori) e poi, in tempi più recenti, anche nell'Unitalsi. "Se oggi siamo quello che siamo lo dobbiamo anche a te, fondatore della Croce bianca di Fossano nel lontano 1975", hanno scritto i responsabili della Croce bianca sulla loro pagina Facebook.

Mancherà il suo impegno, la sua inesauribile voglia di fare, quando periodicamente passava in redazione a la Fedelta' per promuovere i viaggi/pellegrinaggio a Lourdes. I funerali si sono tenuti nella chiesa di Sant'Antonio Abate nel pomeriggio di martedì.

Lascia la moglie Antonia e i figli Loredana e Matteo con le rispettive famiglie. A tutti loro le affettuose condoglianze de la Fedelta'.

Di seguito il ricordo di una collega volontaria della Croce bianca di Fossano.

Ciao **Ciro**,
"piccolo grande capato-sta", come ti chiamavo io. Ci siamo conosciuti vent'anni fa, quando entrai in Croce bianca come volontaria e da subito si è instaurato tra di noi un legame speciale, il legame tra "terruncelli", come ci dicevamo sempre.

Sei stato sempre un personaggio, presente, polemico (ti dicevo sempre... **Ciro**... dici le cose giuste ma devi imparare a dirle con i modi giusti), attento, dedito e tanti che ti hanno conosciuto, penso possano avere un bel ricordo di te. Di quando dicevi a tutti di essere il Fondatore, di quanto ci tenessi a dire che hai insegnato a tutti i volontari... questo perché hai sempre fatto "tua" la "tua"

Croce bianca, che è sempre stata, fino all'ultimo, il tuo pensiero costante e fedele. Eri presente ogni giorno, finché hai potuto, nei turni giornalieri, nella cura della sede, nell'alimentare quei tuoi amati pesciolini che per tanto tempo sono stati oggetto di discussione e questo mi ha sempre fatta sorridere, così come ti abbiamo ricordato insieme alla tua famiglia, ricordando i tuoi aneddoti più simpatici ed esilaranti. La comunità fossanese ti conosce per la dedizione che hai anche avuto nell'accompagnare i malati a Lourdes o a quando, il sabato, andavi a fare il caffè agli ospiti della Casa di riposo Sordella, che intrattenevi con le tue parole e simpatia. Ti ho conosciuto e ti ho voluto bene perché ho conosciuto il tuo cuore grande, la tua bontà di animo, che con il tuo modo di fare, ti ha sempre contraddistinto. So che quando leggerai queste poche righe, perché so che lo farai da lassù, ti scapperà un sorriso e di certo avrai da dire la tua, perché sicuramente avrò omesso qualcosa o non l'avrò spiegata nel modo giusto.

Ti dobbiamo tanto, soprattutto per l'esempio di dedizione, umiltà ed umanità con cui hai sempre gestito le tue passioni e le persone. Anche nella nostra ultima videochiamata, sono riuscita a farti ridere, nonostante non avessi neanche più la forza per farlo. Mi rimane questo ultimo e bellissimo ricordo, il tuo sorriso, la tua voglia di vivere, fino all'ultimo. Ora "piccolo grande uomo", continua la tua missione tra gli angeli perché so che lo farai benissimo anche lassù. Ti voglio bene e grazie per avermi insegnato che bisogna combattere, sempre e fino all'ultimo, per tutto ciò che ha un senso ed in cui si crede.

*Ciao **Ciro**, ti abbraccio "forte".*

Alessandra Magistro

